

Esteri - *USA: Stop alla sala ballo di Trump*

Washington DC (USA) - 01 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Un giudice federale, nominato dal presidente repubblicano George W. Bush, blocca i lavori di ampliamento della Casa Bianca, fortemente voluti da Trump**

Stop alla costruzione della nuova sala da ballo della Casa Bianca voluta da Trump e qualsiasi altra demolizione dell'ala est. A stabilirlo è stato il giudice federale di Washington DC, Richard J. Leon, nominato a suo tempo dal presidente repubblicano George W. Bush. "Sono giunto alla conclusione che il National Trust ha buone probabilità di successo nel merito, poiché nessuna legge si avvicina minimamente a conferire al Presidente l'autorità che egli afferma di avere" - ha scritto il giudice nella sua ordinanza. Tale provvedimento impedisce all'amministrazione Trump di effettuare qualsiasi azione volta ad ampliare la sala da ballo in costruzione nell'Ala Est della Casa Bianca. Questo include ulteriori demolizioni, lavori di preparazione del sito, modifiche paesaggistiche, scavi, lavori di fondazione, di costruzione o correlati, ad eccezione delle azioni strettamente necessarie a garantire la sicurezza della Casa Bianca e dei suoi terreni. Il giudice ha sospeso l'entrata in vigore del suo ordine per 14 giorni per consentire un eventuale ricorso. Il Dipartimento di Giustizia ha presentato appello dopo appena 90 minuti dall'emissione della sentenza. L' ingiunzione preliminare è giunta dopo aver riconosciuto la ragione dei querelanti, secondo i quali Trump aveva oltrepassato i limiti delle sue competenze in relazione al progetto. Secondo quanto scritto nella sentenza di Leon il presidente USA è il "custode della Casa Bianca per le future generazioni delle First Families. Non è lui, però, il proprietario!" Secondo la sentenza "finché il Congresso non darà il suo benestare a questo progetto tramite un'autorizzazione legislativa, la costruzione dovrà fermarsi!" Il giudice ha scritto inoltre che il Congresso "è la voce collettiva del popolo americano nel nostro sistema di governo" e che "la Costituzione stessa gli attribuisce l'autorità sulla proprietà federale, inclusa la Casa Bianca". Il giudice ha osservato che l'amministrazione aveva sostenuto che il progetto non dovesse essere interrotto e che "qualsiasi ritardo nella costruzione avrebbe messo a repentaglio la sicurezza nazionale ed esposto la Casa Bianca a danni". "Per favore! Pur prendendo sul serio le preoccupazioni del Governo in merito alla sicurezza del complesso della Casa Bianca e del Presidente stesso, l'esistenza di una 'grande buca' accanto alla Casa Bianca è, ovviamente, un problema creato dal Presidente stesso!" - ha affermato Leon. Poco dopo la pubblicazione della sentenza, Trump si è sfogato sui social media definendo il giudice e i suoi sostenitori come "un gruppo di pazzi radicali di sinistra". In un post su Truth Social, ha scritto che il progetto da 400 milioni di dollari "è al di sotto del budget previsto, in anticipo sui tempi, viene realizzato senza alcun costo per i contribuenti e sarà l'edificio più bello del suo genere in tutto il mondo". La sala da ballo è stata uno dei punti di forza di Trump del suo secondo mandato. Alcuni architetti avevano già criticato anche le dimensioni dell'ampliamento di più di 8mila metri quadrati, cifra che

corrisponde quasi il doppio della residenza presidenziale.

di Renato Narciso Mercoledì 01 Aprile 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it